

DALLA SOCIETÀ DELLO SPRECO ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

LA SOCIETÀ DELLO SPRECO: UN SISTEMA ECONOMICO LINEARE

L'odierna società dello spreco è una conseguenza del sistema economico lineare fondato sull'estrazione di numerose materie prime e sulla fabbricazione, il consumo e l'eliminazione dei prodotti. Risultato: le materie prime si vanno esaurendo, i rifiuti aumentano e con essi i problemi ambientali che ne conseguono.



Il sistema economico lineare

UN SISTEMA CIRCOLARE INVECE CHE LINEARE

L'economia circolare si pone l'obiettivo di eliminare i problemi della società dello spreco. Invece di gettare i prodotti una volta consumati (v. grafico sopra), essa prevede di creare dei cicli basati sulla condivisione, il riutilizzo, la riparazione, il ripristino e il riciclaggio (frecche verdi nel grafico a destra). Nell'economia circolare, prodotti, materiali e risorse vengono (ri)utilizzati il più a lungo possibile e il loro valore viene mantenuto, il che permette di consumare meno materie prime primarie e di produrre meno rifiuti rispetto al sistema economico lineare.

L'economia circolare rappresenta un approccio integrato che riguarda il circuito completo, dall'estrazione delle materie prime al riciclaggio, passando per le fasi di concezione, produzione, distribuzione e utilizzo (quest'ultima fase deve essere quanto più lunga possibile). Affinché i prodotti e i materiali rimangano nel circuito, tutti gli attori devono tenere conto della circolarità e comportarsi di conseguenza.

CICLO DEI PRODOTTI

Ciclo dei prodotti: Più utilizzatori approfittano di un prodotto, il cui grado di utilizzo aumenta.

Riutilizzo: Un prodotto funzionante viene passato ad altri utilizzatori.

Riparazione: La durata di vita del prodotto è prolungata.

Ripristino: I prodotti difettosi o obsoleti sono revisionati e rimessi in funzione.

Dal punto di vista ambientale, utilizzare i prodotti il più a lungo possibile è vantaggioso in quasi tutti i casi, in quanto anche per riciclare si consumano energia, acqua e sostanze chimiche. Un prodotto è destinato al riciclaggio soltanto quando non può più essere condiviso, riutilizzato, riparato e ripristinato.

CICLO DEI MATERIALI

Riciclaggio: Disassemblare i prodotti, smistare i loro componenti e separare le sostanze tossiche al fine di ottenere materie prime secondarie di elevata qualità da rimettere sul mercato.

RISORSE RINNOVABILI E NON RINNOVABILI

Le risorse rinnovabili provenienti dall'agricoltura, dalla silvicoltura o dall'itticoltura sono utilizzate in modo da salvaguardare i cicli naturali e gli ecosistemi.

Secondo il concetto dell'economia circolare, si devono utilizzare le risorse non rinnovabili in modo da non disperderle nell'ambiente e da preservarne la qualità al fine di re-immetterle continuamente nel ciclo dei prodotti e dei materiali.

UTILIZZO DELLE ENERGIE RINNOVABILI

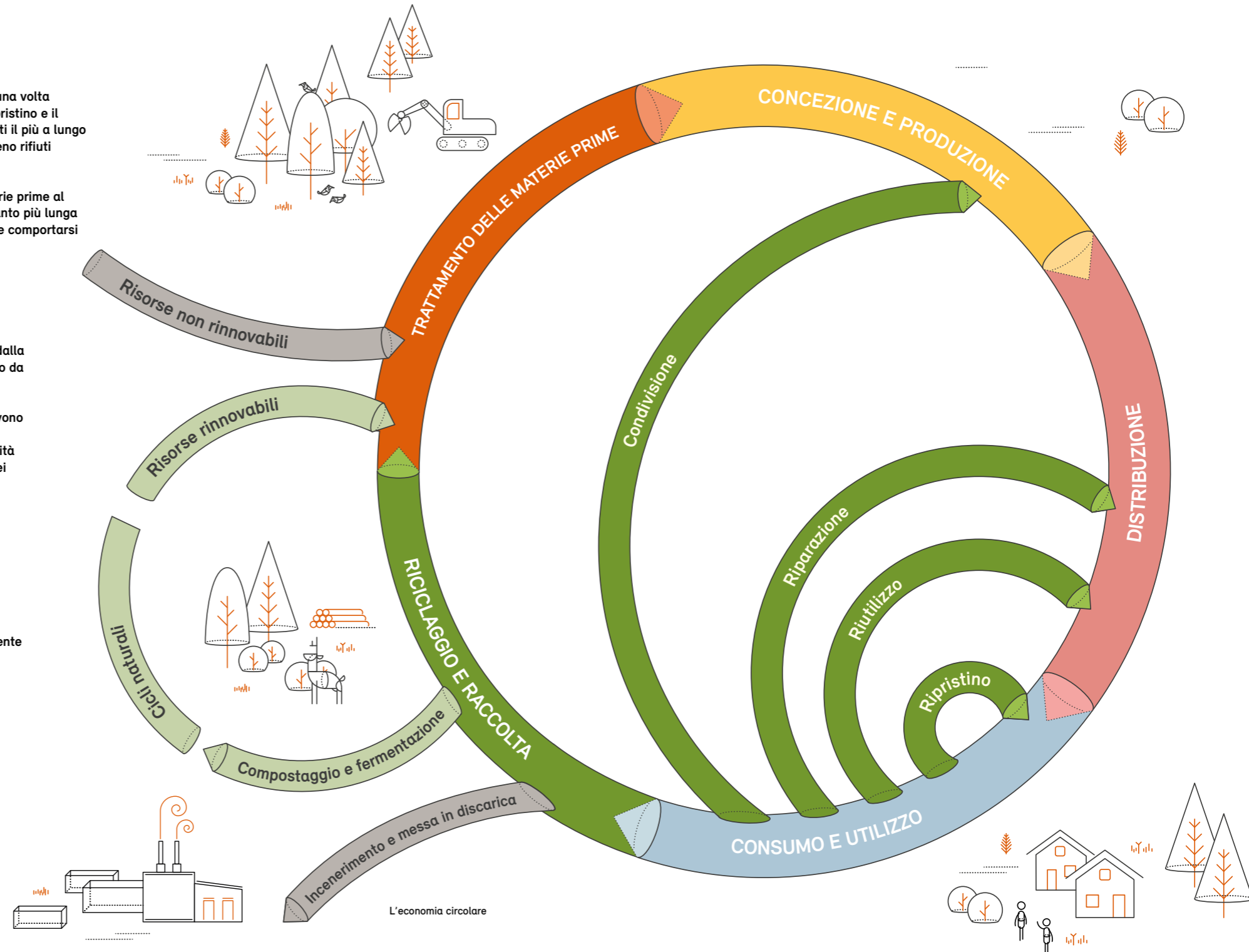
L'economia circolare utilizza solamente energie rinnovabili. Il loro impiego deve essere il più efficiente e parsimonioso possibile, in quanto anche la loro produzione richiede il consumo di materie prime e risorse naturali.

VANTAGGIOSO O NO PER L'AMBIENTE? IL RUOLO DEL BILANCIO ECOLOGICO

Soltanto calcolando il bilancio ecologico si può garantire che un progetto o un provvedimento legato all'economia circolare contribuisca realmente a una riduzione dell'impatto ambientale. Il bilancio ecologico tiene conto di tutti gli effetti significativi sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.

I CRITERI DELL'ECO-CONCESSIONE O DELLA PRODUZIONE CIRCOLARE

- Design resistente, riparabile, modulare e scomponibile
- Nessuna sostanza nociva per l'ambiente e per la salute
- Materiali sicuri, separabili e riciclabili



Legenda:

Transporto di energia rinnovabile

Da evitare